



Buongiorno a tutti e grazie di essere così numerosi.

Siamo tanti! Questo conferma l'interesse per i temi trattati in questo convegno, organizzato dal Settore Costruzioni dal titolo: *Applicazione delle metodologie di individuazione e gestione dei rischi alla luce delle esperienze maturate nel progetto relativo al cantiere del nuovo ponte San Giorgio di Genova.*

La situazione sanitaria ci costringe ancora una volta a tenere un convegno in modalità webinar. Con questa pandemia siamo stati costretti a modificare in pochissimo tempo la nostra vita, a livello lavorativo e sociale. Questo ha impattato anche sul modo di tenere questi eventi, costringendoci a modificare il modo di relazionarci rispetto a quanto era possibile fare con i Convegni tenuti "in presenza". Va anche però considerato che in questo modo abbiamo ridotto le "distanze" dando a molti la possibilità di partecipare da remoto. In futuro dobbiamo essere capaci di tradurre questi vincoli in opportunità.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo Convegno l'AICQ Nazionale, la AICQ Piemontese e i Comitati di AICQ (Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Metodologie Assicurazione Qualità). Il Convegno è patrocinato da Accredia e da Aicq Sicev.

Grazie anche alla collaborazione con AIFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro), il Convegno sarà valido per 4 ore di aggiornamento per gli ASPP, RSPP, Formatori (Area 2) e Coordinatori. I crediti, con rilascio attestato formativo, saranno riconosciuti unicamente a fronte del rispetto dei tempi di collegamento alla piattaforma.

Nei prossimi giorni sul portale della AICQ Nazionale troverete le memorie che verranno presentate durante il pomeriggio ed i C.V. dei relatori.

Vorrei ricordare che come Settore abbiamo di recente organizzato (8 ottobre di quest'anno) un Convegno sul tema del "digitale e del BIM nelle costruzioni" che ha visto la partecipazione di relatori molto qualificati nel campo.

La partecipazione è stata molto numerosa. Per chi è interessato, sul sito della AICQ sono disponibili le memorie presentate al Convegno.

Parlando di futuro, a inizio 2021, abbiamo in programma un evento nazionale sul tema della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) nel settore delle costruzioni. Anche a questo tema il nostro Settore Costruzioni è molto affezionato e legato. In tempi, anche non recenti, abbiamo dedicato molta energia a queste tematiche, ricordo i convegni fatti a Venezia sul sistema di *rating* ambientale applicabile alle infrastrutture (aeroporti, strade, ferrovie, ecc), denominato ENVISION e a quelli tenuti presso l'ANCE in cui è stato possibile confrontare le esperienze delle committenze, delle imprese e delle società di ingegneria sulla applicazione del carbon footprint e dei sistemi di gestione ambientali nel settore ferroviario e non solo.

Un altro tema su cui abbiamo dedicato molta attenzione in questi anni è stato il tema dei sistemi di gestione sull'anticorruzione secondo la norma internazionale ISO 37001. Ricordo il Convegno Nazionale del Settore tenuto a Giugno 2019 a Catania sui *“modelli organizzativi per la prevenzione della corruzione nel mondo delle costruzioni”*.

Siamo convinti che per una impresa di costruzione l'implementazione e certificazione ISO 37001 sia uno strumento utile e necessario per dimostrare, a livello nazionale e internazionale, la corretta applicazione delle regole riguardanti l'anticorruzione.

Questo convegno di oggi sul *risk management* fa seguito all'altro, tenuto il 12 dicembre 2019 a Torino, che ebbe molto successo sia a livello di partecipazione che di gradimento.

Questa volta si è voluto dare *“voce”* ai protagonisti (progettisti, organismo di ispezione, direzione lavori, demolitori e costruttori) che hanno lavorato alla realizzazione di una grande opera, importantissima per Genova e per l'Italia.

L'obiettivo è quello di analizzare il quadro normativo con gli interventi di rappresentanti di UNI e ACCREDIA e le esperienze delle più importanti aziende italiane (Italferr, CONTECO, RINA Consulting, IPE PROGETTI, FAGIOLI, IREOS e WEBUILD), coinvolte nelle varie fasi, progettuale, demolizione e realizzazione e collaudo. Queste sono le aziende che hanno interpretato e applicato, ovvero *“messo a terra”*, i principi del *risk management* nella realizzazione di un'opera su cui aveva scommesso l'intero paese e non solo. Le difficoltà da superare sono state molte: il territorio urbano dove si operava, i rischi connessi alla demolizione, al trasporto dei materiali derivanti dalla demolizione e quelli necessari per la costruzione, le attese della comunità (fare bene e presto).

Tutto questo, insieme al quadro normativo, ha richiesto che tutti gli attori coinvolti mettessero in campo il meglio delle loro competenze e dei loro sistemi di gestione, tra questi anche il risk management. Su questo tema, quindi, vogliamo sviluppare il convegno per scoprire e condividere i modi e gli strumenti adottati per individuare, valutare e gestire i rischi sia di tipo progettuale dell'opera che di tipo realizzativo.

Penso che il Convegno di oggi possa essere utile anche per esaminare e valutare il tanto citato *“modello Genova”*, che ha fatto, e fa discutere molti, sia livello mediatico che politico.

Esso viene preso a riferimento come un modello di successo, da replicare in futuro per risolvere i tanti problemi che ci sono negli appalti pubblici (tempi realizzativi lunghi, eccesso di contenziosi, ecc).

Se posso provare ad esprimere la mia idea su questo penso che il segreto e la ricetta che hanno permesso di ricostruire con successo il ponte nei tempi, realizzando le attese dell'intero paese, sia da ricercare non nelle deroghe alle normative vigenti ma nel rapporto di *“collaborazione”* tra i vari attori coinvolti che ha permesso di condividere il piano di lavoro, il progetto e i dati nell'ottica della ricerca dei rischi che avrebbero potuto ostacolare il raggiungimento degli obiettivi (tempi, costi e prestazione), ovvero della qualità attesa.

Tutti i temi che abbiamo citato (innovazione, digitale, sostenibilità, anticorruzione) su cui, ripeto, il Settore Costruzioni è impegnato da tempo con tanta energia, sono alla base del Piano *Next generation*, strumento che l'Europa, come dice chiaramente anche il titolo, ha pensato rivolto alle generazioni future.

Mi piace evidenziare che, mentre a Bruxelles si parla di *Next Generation*, a Roma e in Italia si parla di *Recovery Fund*, che come ben capite ha tutto un altro significato.

Il Piano degli investimenti per la *Next generation* dovrà essere improntato verso una vera politica di rilancio, di svolta per le prossime generazioni.

In tale ambito, il ruolo delle costruzioni può rivelarsi determinante per portare ad una nuova visione di Paese, costruendo il bene sociale, rispettando l'ambiente, creando occupazione e contribuendo alla trasformazione dell'economia nella direzione della sostenibilità.

Il **Next Generation EU** può essere dunque una sfida improntata all'oggi e al futuro e non a proteggere rendite di posizione e diritti acquisiti sulle spalle delle nuove generazioni, delle fasce deboli e della competitività del Paese.

Prima di iniziare vorrei ringraziare tutti i relatori del Convegno, che direttamente sono stati coinvolti nella realizzazione del Ponte di Genova.

Mi seguiranno nei saluti:

Marco Masselli, Presidente AICQ Piemontese, Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Torino. Marco Masselli ha conseguito la laurea in Disegno Industriale presso il Politecnico di Torino e la laurea in Economia e direzione delle imprese presso l'Università di Torino Facoltà di Economia, è imprenditore per vocazione.

Alessandro Cafiero, Vice Presidente del Comitato Salute e Sicurezza di AICQ. Formatore e consulente: Aree Risorse Umane, Sviluppo Organizzativo, Qualità e Sicurezza sul Lavoro · Libero professionista.

Giovanni Mattana, Presidente AICQ Nazionale. Sintetizzare in poche righe la lunga esperienza di Mattana è un pò difficile. Mi limito a dire che è stato ed è un riferimento sui sistemi di gestione, sulla qualità, sulla sostenibilità e in altre tematiche. Ha gestito per vari anni la Rivista Qualità. È molto attivo nella Normazione in ambito UNI.

Un grazie speciale all'amico **Alessandro Stratta** per il grande lavoro fatto nell'organizzare e nel realizzare questo evento. Alessandro Stratta oltre a far parte del Settore Costruzioni partecipa anche alle attività del Comitato Metodologie Assicurazione Qualità di AICQ. È consulente aziendale per Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente in conformità alle Norme ISO 9001 e 14001. È stato Responsabile della qualità e ambiente in TELECOM.

Ringrazio infine Marta Gentili e il Segretario Generale di AICQ (Davide Ferrara) che ci hanno aiutato ad organizzare il Convegno.

Vi auguro una piacevole e utile partecipazione al Convegno.

Ing. Pietro Fedele

Presidente Settore Costruzioni AICQ